



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 107 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

-OGGETTO: "RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE ALL'AVV. GIANNA LO FERMO INCARICATA DELLA RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA DELL'ENTE NEL GIUDIZIO AVANTI AL TRIBUNALE DI ENNA - PROCEDIMENTO PENALE N. 23/2003 R.T.G. NEI CONFRONTI DI UN EX AMMINISTRATORE E DI UN RESPONSABILE".-

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove, del mese di dicembre, alle ore 10,03 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di prosecuzione di quella di 2^ convocazione del 23-12-2014, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 LO PRESTI ANTONINO	—	SI	
2 GRECO FILIPPA	SI	—	
3 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
4 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
5 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
6 TROVATO ALFONSO	—	SI	
7 BRUNO MARIO	SI	—	
8 BELLONE CARLO	—	SI	
9 PELLIGRA GIULIANA	—	SI	
10 INTERLICCHIA GIUSEPPE	—	SI	
11 SCARPACI MARCO	—	SI	
12 GALLINA VINCENZA	—	SI	
13 SPERANZA GIUSEPPE	SI	—	
14 GANGEMI SALVATORE	SI	—	
15 CUTRONA CARMELINA	—	SI	
	PRESENTI N° 06	ASSENTI N° 09	
Presiede la seduta il Presidente Arcuria. Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfredo Verso. E' presente per l'Amm.ne Com.le l'Assessore Profeta.- E' presente, altresì, il Responsabile del Settore Econ.-Fin., Dr. Centonze.-			

-OGGETTO: "RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE ALL'AVV. GIANNA LO FERMO INCARICATA DELLA RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA DELL'ENTE NEL GIUDIZIO AVANTI AL TRIBUNALE DI ENNA - PROCEDIMENTO PENALE N. 23/2003 R.T.G. NEI CONFRONTI DI UN EX AMMINISTRATORE E DI UN RESPONSABILE".-

-Il Presidente Arcuria mette ai voti la proposta di delibera di cui in oggetto, col seguente esito: -
Presenti: 6; -Votanti: 5; -Astenuti: 1 (Scozzarella); -Favorevoli: 4 (Arcuria, Greco, Speranza e Gangemi); -Contrari: 1 (Bruno). Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTA la proposta di delibera posta al punto 9) integrativo dell'O.D.G. prot. n° 14857 del 18/12/2014, ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per competenze professionali dovute all'Avv. Gianna Lo Fermo incaricata della rappresentanza e assistenza dell'Ente nel giudizio avanti al Tribunale di Enna – procedimento penale n. 23/2003 R.T.G. nei confronti di un ex amministratore e di un responsabile";

-VISTO l'esito della votazione sopra riportata;

-VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-VISTO l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-VISTO il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

APPROVARE la proposta di delibera posta al punto 9) integrativo dell'O.D.G. prot. n° 14857 del 18/12/2014, ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per competenze professionali dovute all'Avv. Gianna Lo Fermo incaricata della rappresentanza e assistenza dell'Ente nel giudizio avanti al Tribunale di Enna – procedimento penale n. 23/2003 R.T.G. nei confronti di un ex amministratore e di un responsabile".-



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(PROVINCIA REGIONALE DI ENNA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE ALL'AVV. GIANNA LO FERMO INCARICATA DELLA RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA DELL'ENTE NEL GIUDIZIO AVANTI AL TRIBUNALE DI ENNA -PROCEDIMENTO PENALE N.23/2003 R.TG. NEI CONFRONTI DI UN EX AMMINISTRATORE E DI UN RESPONSABILE.

PROPONE IL RESPONSABILE SETTORE AA.GG. su direttiva del Sindaco n. 335/S di prot. del 22.11.2013.

In data 13-11-2008 il P.M. presso il Tribunale di Enna chiedeva il rinvio a giudizio del Geom. Bruno Cristoforo Responsabile UTC e Nocilla Antonino Pietro Sindaco, chiamati a rispondere del reato di abuso in atti di ufficio perché in concorso tra loro avevano autorizzato il taglio di alcuni alberi da parte di privati senza la preventiva autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, necessaria in quanto il terreno ove insistevano gli alberi è sottoposto a vincolo idrogeologico e nonostante presso il Comune prestasse servizio un dipendente con le mansioni di giardiniere.

Poiché il Comune di Valguarnera era parte offesa dai reati contestati, ed essendo il Dott. Nocilla Sindaco del medesimo Ente, in presenza di un evidente conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 77, c. 2°- c.p.p. il GIP nominava con provvedimento del 16-07-2008 Procuratore Speciale del Comune l'Avv. Mauro Valerio Di Carlo; quest'ultimo, nella qualità, nominava l'Avv. Gianna Lo Fermo di Piazza Armerina quale difensore di fiducia dell'Ente, con procura conferita il 1° Settembre 2008 (All. A).

Il predetto difensore si costituiva parte civile all'udienza preliminare del 13-03-2009 (All."B").

Con sentenza n° 144/09 del 10-12-2009, divenuta esecutiva il 21-02-2010, il GIP di Enna dichiarava il non luogo a procedere per entrambi gli imputati, per il reato loro ascritto in concorso, in quanto il fatto non costituisce reato (All."C").

In data 22-02-2012 il procuratore speciale dell'Ente Avv. M. V. Di Carlo, con nota n. 2322 di prot.,trasmetteva al Comune la parcella relativa alle competenze e onorari professionali richiesti dal Legale di fiducia Avv. Gianna lo Fermo, ammontanti a complessivi 5.055,75 (All."D").

A seguito di un incontro interlocutorio svoltosi presso i locali municipali il 13-11-2013, l'Avv. Lo Fermo si è dichiarata disponibile ad operare una congrua riduzione della parcella.

In data 20-11-2013 con nota 14064 di Prot., il curatore Avv. Di Carlo trasmetteva, dunque, la nuova parcella revisionata come sopra detto, per l'ammontare complessivo di € 4.325,30 IVA e CPA compresi (All. "E").

Con nota n° 335/S di Prot. del 22-11-2013 (All."F") il Sindaco impartiva, in proposito, al Segretario Generale e al Responsabile del Settore AA.GG. specifica direttiva per l'istruttoria e predisposizione di una proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.



Tutto ciò premesso:

- atteso che la superiore richiesta, configurandosi quale debito fuori bilancio ex art. 194 - 1°c. lett. e) del D.L.vo n. 267/2000, potrà essere liquidata a seguito del relativo riconoscimento e finanziamento da parte del Consiglio Comunale.
- ritenuto, quindi, di dover procedere ai sensi della superiore normativa, considerato che la predetta prestazione professionale si è resa obbligatoria per espressa stratuizione del Giudice.
- Visto il parere reso dal Collegio dei Revisori con verbale in data 20.06.2014.
- Visti gli artt. 191, 193 e 194 del D.L.vo n. 267/2000.
- Visto il vigente Regolamento di contabilità.
- Visto il vigente Statuto Comunale.

Per tutto quanto precede,

PROPONE

- 1) **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194 -1°c.- lett. e) del D.L.vo n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di € **4.325,30** IVA e CPA compresi, dovuti all'Avv. Gianna Lo Fermo di Piazza Armerina, per competenze professionali per onorario e spese alla stessa dovuti per l'assistenza dell'Ente avanti al G.I.P. presso il Tribunale di Enna, nel procedimento penale n.23/2003 R.tg. attivato nei confronti di un ex Amministratore e di un Responsabile, per le motivazioni meglio specificate in premessa.
- 2) **Disporre** che il finanziamento del superiore debito fuori bilancio trovi copertura al Cap. 566 interv. 1/01/06/08 del bilancio del corrente esercizio in corso di approvazione.
- 3) **Dare mandato** al Responsabile del Settore AA.GG. di porre in essere i conseguenziali atti gestionali, per addivenire alla liquidazione delle competenze dovute alla Professionista, dandosi atto che con la stessa si è pervenuti ad una rimodulazione della originaria richiesta, con una riduzione dell'onere economico a carico dell'Ente.
- 4) **Trasmettere** la presente deliberazione alla Corte dei Conti di Palermo.

V° Per il parere di convalida
della proposta
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfredo Verso



IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
Dott.ssa Silvana Arena



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Provincia Regionale di Enna)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA OGGETTO PROPOSTA:
RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER COMPETENZE
PROFESSIONALI DOVUTE ALL'AVV. GIANNA LO FERMO INCARICATA DELLA
RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA DELL'ENTE NEL GIUDIZIO AVANTI AL
TRIBUNALE DI ENNA -PROCEDIMENTO PENALE N.23/2003 R.TG. NEI CONFRONTI DI
UN EX AMMINISTRATORE E DI UN RESPONSABILE.

RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge regionale n. 30/00, in ordine alla regolarità
tecnica della proposta, si esprime **PARERE : FAVOREVOLE**

Sede Municipale 9 dicembre 2013

per conferme 19 marzo 2014



Il Responsabile del Settore AA.GG.
Dr.ssa Silvana Arena



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

(PROVINCIA DI ENNA)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE OGGETTO PROPOSTA:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AVV. LO FERMO GIANNA

RESPONASBILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della L. R. 30/00, in ordine alla regolarità contabile della proposta, si esprime il seguente parere:

SI CONFERMA IL PARERE FVOREVOLE PRENDENO ATTO CHE LA SPESA TROVA COPERTURA FINANZIARIA NEL BIALNCIO PROVVISORIO PER L'ANNO 2014

VALGUARNERA Lì, 19 03 2014

Il ragioniere generale

Dott. Calogero Centonze



Al. "A"
1/3

Procura della Repubblica di Enna

**RICHIESTA DI NOMINA
DI UN CURATORE SPECIALE
DELLA PERSONA OFFESA**
- artt. 77 c.p.p. -

Al Giudice delle indagini preliminari
in sede

Il Pubblico Ministero dott. Marcello Cozzolino, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna,

Visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, nei confronti di:
BRUNO CRISTOFERO, nato a Valguarnera il 24.03.1939, ivi residente e con domicilio eletto per le notificazioni in via Padova n. 27, difeso di fiducia dall'Avv. Salvatore Spinello del Foro di Enna, con studio a Piazza Armerina in via Salemi n. 1
NOCILLA ANTONINO PIETRO, nato a Catenanuova il 20.11.1952, residente a Valguarnera in via Matera n. 2, con domicilio eletto per le notificazioni a Piazza Armerina in via Salemi n. 1, presso lo studio dell'Avv. Salvatore Spinello del Foro di Enna, dal quale è difeso di fiducia

INDAGATI
~~IMPUTATI~~

Entrambi

A. Per il delitto previsto dagli artt. 110, 323 c.p. perché, agendo in concorso tra loro, il Nocilla quale Sindaco del Comune di Valguarnera, ed il Bruno quale responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Valguarnera, in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923, concedevano verbalmente ai signori Trovato Filippo e Trovato Ivan l'autorizzazione al taglio di alberi di Eucalipto siti a Valguarnera in c.da Montagna, in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923, poiché omettevano del tutto di premunirsi di autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, necessaria poiché il terreno innanzi detto era sottoposto a vincolo idrogeologico, e nonostante vi fosse un dipendente del comune di Valguarnera con mansioni di giardiniere.

In tal modo intenzionalmente procuravano un ingiusto vantaggio patrimoniale ai signori Trovato Filippo ed Ivan, consistito nel trasferire a questi ultimi la proprietà del legname tagliato a titolo di corrispettivo della loro opera, e provocavano un corrispettivo ingiusto danno patrimoniale al Comune di Valguarnera.

Accertato a Valguarnera il 27.12.2006

2/3

Il Bruno

B. Per il delitto previsto dall'art. 476 c.p. perché, quale Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Valguarnera, emetteva una autorizzazione al taglio degli alberi descritti nel capo d'imputazione che precede ideologicamente falsa nella parte relativa alla facoltà di taglio riconosciuta ai destinatari dell'autorizzazione (neanche indicati nel provvedimento) e nella parte relativa alla data di emissione.

Compresso a Valguarnera in data imprecisata e successiva al 27.12.2006

RILEVATO CHE

Il Comune di Catenanuova è persona offesa da entrambi i reati ipotizzati, ed è rappresentato dall'indagato Nocilla Antonino Pietro, quale Sindaco del Comune anzidetto;

che, pertanto, vi è un evidente conflitto di interessi tra il Comune di Valguarnera - persona offesa e il sig. Nocilla Antonino Pietro, rappresentante del Comune stesso;

Visto l'art. 77, comma 2, c.p.p.

CHIEDE

La nomina di un curatore speciale della persona offesa Comune di Valguarnera.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Enna, li 23/06/2008

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(dott. *Marcello* COZZOLINO - Sost.)

MC

26.06.2008

Le G.i.p.

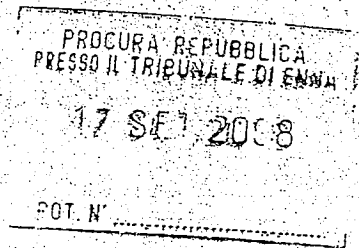
*Nomina
come curatore speciale del
Comune di Valguarnera
l'q.w. M.V. Di Carlo.*

BN-16/1/08

6

Le G.i.p.

177 CANCELLIERE
CARCERE DI SALVO



Al Sig. Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Enna

Al Sig. Pubblico Ministero presso il Tribunale di Enna

proc. pen. 1675/07 R.G.n.r.

proc. Pen. 601/08 R. Gip

nei confronti di Bruno Cristoforo e Nocilla Antonino Pietro

Atto di nomina di difensore di fiducia

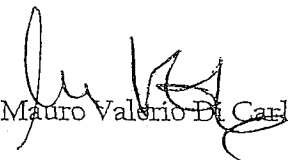
Il sottoscritto Avv. Mauro Valerio Di Carlo, nato a Piazza Armerina il 06.05.1969, con studio in Piazza Armerina nella Via Umberto I 20, nella qualità di curatore speciale del Comune di Valguarnera, persona offesa nel procedimento indicato in epigrafe, giusta nomina del Giudice per le indagini preliminari in data 16.07.2008,

dichiara

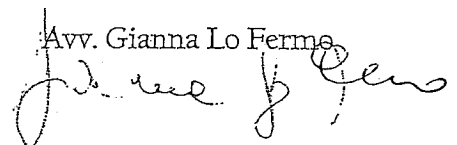
di nominare proprio difensore di fiducia l'Avv. Gianna Lo Fermo, del foro di Enna, con studio in Piazza Armerina nella Via Torquato Tasso 43.

Avendo conoscenza dei diritti ed informazioni ex D.Lgs. 196/03, consente il trattamento dei dati personali e sensibili utili allo svolgimento del superiore mandato.

Piazza Armerina, lì 01/09/2008


Avv. Mauro Valerio Di Carlo

E' autentica la superiore firma, apposta in mia presenza


Avv. Gianna Lo Fermo

ALL. 'B' n

Al Giudice dell'udienza preliminare presso il Tribunale di Enna

Atto di costituzione di parte civile

1/3

Il **COMUNE di VALGUARNERA**, in persona del Curatore speciale, Avv. Mauro Valerio Di Carlo, nato a Piazza Armerina il 06.05.1969, con studio in Piazza Armerina in Via Umberto I 20, c.f. DCR MVL 69E06 G580W - giusta nomina del Gip presso il Tribunale di Enna del 26.06.2008, che si unisce al presente atto a formarne parte integrante - rappresentato e difeso, per procura in calce al presente atto, dall'avv. Gianna Lo Fermo c.f. LFR GNN 70P61 G580G (iscritta all'albo di Enna al n. 446) presso il cui studio, sito in Piazza Armerina, via Torquato Tasso n. 35, è elettivamente domiciliato (le comunicazioni di cancelleria potranno essere effettuate presso il seguente numero di fax: 0935.687558/0935.680402)

dichiara

ai sensi dell'art. 74 ss. c.p.p.; di costituirsi parte civile

nei confronti di

- Bruno Cristoforo, nato a Valguarnera il 24/03/1939 c.f. BRN CST 39C24 L583L ed ivi residente con domicilio eletto in via Padova n. 27,

- Nocilla Antonino Pietro, nato a Catenanuova il 20.11.1952 c.f. NCL NNN 52S20 C353T, res.te a Valguarnera in via Matera n. 2, con domicilio eletto in Piazza Armerina in Via Salemi 2, presso lo studio del difensore Avv. Salvatore Spinello,

imputati

nel Proc. Nr. 601/08 R.G. GIP., la cui udienza preliminare è fissata per il giorno 12.03.2009, entrambi per il delitto di cui all'art. 110, 323 c.p., perché in concorso tra loro il Nocilla quale sindaco del Comune di Valguarnera, ed il Bruno quale responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Valguarnera, in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923, concedevano verbalmente ai sigg.ri Trovato Filippo e Trovato Ivan l'autorizzazione al taglio di alberi di Eucalipto, siti a Valguarnera in c.da Montagna, omettendo del tutto di premunirsi di autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, necessaria poiché il terreno innanzi detto era sottoposto a vincolo idrogeologico e, nonostante vi fosse un dipendente del

Comune di Valguarnera con mansioni di giardiniere, in tal modo intenzionalmente procurando un ingiusto vantaggio patrimoniale ai sigg.ri Trovato Filippo ed Ivan, consistito nel trasferire a questi ultimi la proprietà del legname tagliato a titolo di corrispettivo della loro opera e provocavano un corrispettivo ingiusto danno patrimoniale al Comune di Valguarnera. Fatto accertato a Valguarnera il 27.12.2006. Nonché, il Bruno Cristoforo per il delitto di cui all'art. 476 c.p. perché, quale Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Valguarnera, emetteva autorizzazione al taglio degli alberi sopra descritti ideologicamente falsa nella parte relativa alla facoltà di taglio riconosciuta ai destinatari dell'autorizzazione (neanche indicati nel provvedimento) e nella parte relativa alla data di emissione. Fatto commesso in Valguarnera in data imprecisata e successiva al 27.12.06.

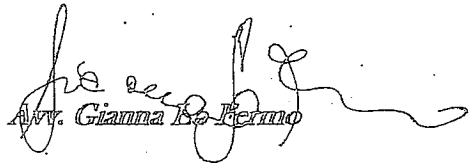
2/3

Le ragioni che giustificano la domanda

Vanno ravvisate nell'evidente pregiudizio subito dal Comune di Valguarnera, in termini di danno patrimoniale, con riferimento al valore economico del legname tagliato, trasferito, a titolo di indebito corrispettivo, ai sigg. Trovato Ivan e Filippo; in termini di danno non patrimoniale, in riferimento alla lesione dell'interesse pubblico al buon andamento ed alla trasparenza dell'operato dell'Ente ed alla imparzialità dei suoi funzionari, oltre che con riguardo alla lesione dell'immagine del medesimo, conseguite alle condotte illecite ascritte agli imputati, ed al discredito derivatone.

Di tutti tali danni il COMUNE di VALGUARNERA, in persona del Curatore speciale Avv. Mauro Valerio Di Carlo, ut supra rappresentato e difeso, richiede l'integrale risarcimento. Con corresponsione di interessi e rivalutazione a far data dal commesso delitto sino al soddisfo, trattandosi di obbligazione da fatto illecito costituente credito di valore.

Piazza Armerina 10 Marzo 2009


Avv. Gianna De Ferraro

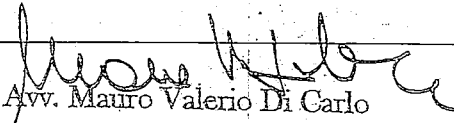
NOMINA DI DIFENSORE DI FIDUCIA E PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Avv. Mauro Valerio Di Carlo, nato a Piazza Armerina il 06.05.1968,

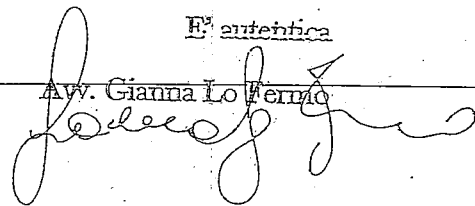
con studio in Piazza Armerina in Via Umberto I 20, nella qualità di Curatore speciale del Comune di Valguarnera, in virtù di nomina del Gip presso il Tribunale di Enna del 26.06.2008, nel proc. pen. n. 601/08 R.G. GIP, a carico di Bruno Cristoforo e Nocilla Antonino Pietro, la cui udienza preliminare si terrà in data 12.03.09, nomina proprio difensore e procuratore speciale, ai sensi degli artt. 76, 100, 122 c.p.p., l'avv. Gianna Lo Fermo, con studio in Piazza Armerina, via Torquato Tasso n. 35, affinché provveda a costituirsi parte civile, ai sensi dell'art. 74 c.p.p. ss., al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti in conseguenza della condotta delittuosa ascritta agli imputati. La presente procura si intende conferita per ogni stato e grado del procedimento.

3/3

Piazza Armerina 10 Marzo 2009


Avv. Mauro Valerio Di Carlo

Nella qualità di Curatore Speciale del Comune di Valguarnera, in virtù di nomina del Gip presso il Tribunale di Enna del 26.06.08

E' autentica
Avv. Gianna Lo Fermo


A.L.L. 4 C.

118



TRIBUNALE DI ENNA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il G.U.P. presso il Tribunale di Enna, dott. David SALVUCCI, all'udienza preliminare del 10 dicembre 2009 ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente:

SENTENZA

nei confronti di:

- BRUNO Cristoforo**, nato a Valguarnera il 24.3.1939 ed ivi residente, in via Padova n. 27, luogo ove ha eletto domicilio - libero assente; difeso di fiducia dall'Avv. Salvatore SPINELLO, del foro di Enna;
- NOCILLA Antonino Pietro**, nato a Catenanuova il 20.11.1952 e residente a Valguarnera, via Matera n. 2, elettivamente domiciliato a Piazza Armerina, via Salemi n. 1, presso lo studio del proprio difensore di fiducia, Avv. Salvatore SPINELLO, del foro di Enna.

IMPUTATI

per il delitto previsto dagli artt. 110, 323 c.p. perché, agendo in concorso tra loro, il NOCILLA quale sindaco del Comune di Valguarnera ed il BRUNO quale responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Valguarnera, in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923, concedevano verbalmente ai signori TROVATO Filippo e TROVATO Ivan l'autorizzazione al taglio di alberi di Eucalipto siti a Valguarnera in c.da Montagna, in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923, poiché omettevano del tutto di premunirsi di autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, necessaria poiché il terreno innanzi detto era sottoposto a vincolo idrogeologico, e nonostante vi fosse un dipendente del Comune di Valguarnera con mansioni di giardiniere.

In tal modo intenzionalmente procuravano un ingiusto vantaggio patrimoniale ai signori TROVATO Filippo ed Ivan, consistito nel trasferire a questi ultimi la proprietà del legname tagliato a titolo di corrispettivo della loro opera, e procuravano un corrispettivo ingiusto danno patrimoniale al Comune di Valguarnera.

Accertato a Valguarnera il 27.12.2006.

11

N. Reg. Sent.
144/09

Reg. Gen
P.M. 1675/07

G.I.P. 601/08

emessa in data
10.12.2009

depositata in
cancelleria
7/1/10

data di
irrevocabilità
...../...../.....
Il Direttore

Li 7/1/10
fatto avviso al P.M.
ai sensi dell'art. 15
reg. c.p.p.
.....

Li/...../.....
fatto avviso al P.M.
ai sensi degli artt.
27 e 28 reg. c.p.p.
.....

N. _____
campione penale

fatt. sched _____
il _____

2/8

SVOLGIMENTO del PROCESSO

In data 13.11.2008 il p.m. chiedeva il rinvio a giudizio di BRUNO Cristoforo e NOCILLA Antonino Pietro, chiamati a rispondere del reato di abuso in atti d'ufficio loro in concorso ascritto in rubrica nonché, il solo BRUNO, della falsità materiale in atto pubblico per la quale si è poi proceduto separatamente.

All'udienza preliminare del 13.3.2009, dichiarata la contumacia degli imputati ed ammessa la costituzione, quale parte civile, del Comune di Valguarnera Caropepe, il giudice, apparendo evidente la decisività ai fini della sentenza di non luogo a procedere con riferimento al contestato abuso in atti d'ufficio, disponeva l'esame di SORTINO Litterio - all'epoca dei fatti assessore al verde pubblico presso il comune di Valguarnera - sulle circostanze evidenziate nella memoria difensiva depositata nel corso delle indagini.

All'udienza del 14.5.2009, revocata la dichiarazione di contumacia di BRUNO Cristoforo, comparso in aula, si procedeva all'esame del SORTINO e, considerato quanto dallo stesso riferito, veniva disposta l'audizione di VIAVATTENE Cristoforo, dipendente del comune di Valguarnera con la qualifica di giardiniere già escusso durante la fase investigativa.

All'udienza del 25.6.2009 veniva disposto un mero rinvio stante l'omesso deposito delle trascrizioni dell'esame di SORTINO Litterio.

All'udienza del 22.10.2009 si procedeva all'esame di VIAVATTENE Cristoforo.

All'udienza del 10.12.2009, dato sfogo alla discussione delle parti, il p.m. concludeva chiedendo il rinvio a giudizio degli imputati per entrambi i reati loro ascritti; il patrono della parte civile si associava alle determinazioni rassegnate dal rappresentante della pubblica accusa; il difensore chiedeva, invece, che nei confronti dei propri assistiti venisse dichiarato il non luogo a procedere per difetto dell'elemento psicologico di entrambi i reati oggetto di contestazione. Il giudice, disposto lo stralcio della posizione di BRUNO Cristoforo limitatamente al falso ideologico di cui all'originario capo b) dell'imputazione, pronunciava, con riferimento all'abuso in atti d'ufficio in concorso ascritto agli imputati, sentenza di non luogo a procedere.

MOTIVI della DECISIONE

Sebbene dal tenore dell'imputazione l'abuso in atti d'ufficio contestato agli imputati sarebbe consistito nell'affidare a TROVATO Filippo ed a TROVATO Ivan i lavori per il taglio di alcuni alberi di eucalipto siti nella contrada Montagna del comune di Valguarnera senza munirsi della preventiva autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna - necessaria in quanto il terreno ove insistevano gli alberi da tagliare è sottoposto a vincolo

3/8

idrogeologico - e nonostante presso il comune di Valguarnera, espletasse servizio un dipendente con le mansioni di giardiniere, il giudicante ritiene che il reato possa astrattamente configurarsi limitatamente al primo profilo in contestazione, vale a dire l'aver commissionato il taglio degli alberi e consentito che i TROVATO vi procedessero in assenza dell'autorizzazione imposta dall'art. 8 del R.D.L. n. 3267 del 1923, quindi con violazione del predetto disposto normativo.

Non è infatti contestata, né risulta altrimenti individuabile, la violazione di legge o di regolamento nella quale sarebbero incorsi gli imputati nell'affidare il taglio degli alberi di eucalipto a personale esterno all'amministrazione comunale di Valguarnera piuttosto che affidarsi al giardiniere in servizio presso il predetto ente locale, con la conseguenza che difetta, con riferimento al secondo dei profili in contestazione, l'elemento fondamentale del reato di abuso in atti d'ufficio, vale a dire l'illegittimità dell'iniziativa assunta giacché contraria ad una norma di legge ovvero regolamentare.

Appare però evidente, stante le considerazioni che precedono, che difetta qualsivoglia nesso causale o concausale tra la violazione di legge nella quale sarebbero incorsi gli imputati e l'ingiusto vantaggio che secondo la tesi accusatoria avrebbero ricevuto i TROVATO, ben potendo BRUNO Cristoforo e NOCILLA Antonino Pietro, nelle rispettive qualità di sindaco e responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Valguarnera, chiedere all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna l'autorizzazione al taglio degli eucalipto, attendere il relativo rilascio e poi affidare ai TROVATO l'incarico di procedere all'incombente autorizzato.

Anche a non voler condividere la considerazione appena rassegnata ed a ritenere, sulla base di quanto dichiarato dal giardiniere VIAVATTENE Cristoforo nel corso delle sommarie informazioni rese in data 18.9.2007 - e cioè che lo stesso si rese disponibile al taglio degli alberi di eucalipto di contrada Montagna, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - che la violazione del disposto dell'art. 8 del R.D.L. n. 3267 del 1923 abbia fornito agli imputati il pretesto per affidare l'incarico a persone esterne all'amministrazione comunale e, nella specie, ai due TROVATO, il giudicante ritiene che l'abuso in contestazione non sia integrato quanto meno per difetto dell'elemento psicologico.

Innanzitutto occorre evidenziare che il taglio degli eucalipto commissionato ai TROVATO è in realtà consistito in una potatura a "capitozzo" - certamente non più agevole del taglio della pianta alla base del fusto, sol se si consideri, come illustrato dal VIAVATTENE

4/8

nel corso dell'esame reso all'udienza del 22.10.2009, che per procedere a tale tipologia di potatura occorre innanzi tutto sfoltire la chioma tagliando i rami esterni, quindi, una volta garantitasi la possibilità di raggiungere i rami interni, iniziare a tagliarli dall'alto e man mano scendere sino all'altezza del fusto - che ha interessato sedici piante site nella contrada Montagna di Valguarnera, lungo il ciglio della strada vicinale Sant'Elia, dell'altezza oscillante - come riferito sempre dal VIAVATTENE - tra i dieci ed i tredici metri e proprio in ragione di tanto costituenti un pericolo per la pubblica incolumità.

Valutazione, quella appena rassegnata, peraltro desumibile dalle dichiarazioni rese da LA MARTINA Giuseppe - comandante della Polizia Municipale di Valguarnera che nel corso delle sommarie informazioni rese in data 21.11.2007 ha riferito: *"Personalmente ho ricevuto verbalmente diverse segnalazioni da parte di cittadini che transitano per quel sito, posso inoltre affermare che a seguito di queste ripetute segnalazioni ho effettuato un sopralluogo che mi ha consentito di riscontrare l'effettivo pericolo derivante dalla presenza di alcuni rami che sporgevano sulla strada"* -; da SORTINO Litterio, all'epoca dei fatti assessore al verde pubblico presso il comune di Valguarnera - il quale, nel corso dell'esame reso all'udienza del 14.5.2009, ha riferito di avere ricevuto più segnalazioni da parte di cittadini valguarneresi relative al pericolo costituito dagli alberi di eucalipto poi potati dai TROVATO - nonché dal geometra Antonino CIRRINCIONE, in servizio presso l'ufficio urbanistica ed ambiente del comune di Valguarnera, il quale, fornendo le notizie chiestegli dalla Guardia di Finanza di Enna, nella missiva prot. n. 8199 del 3.8.2007 evidenziava che la situazione di pericolo costituita dalle piante di eucalipto insistenti lungo la strada vicinale Sant'Elia di Valguarnera derivava dal fatto che *"eran caduti rami degli stessi ed altri minacciavano di cadere, con pericolo per gli utenti della strada vicinale"*.

E' quindi evidente che la potatura degli alberi di eucalipto commissionata ai TROVATO rispondeva ad una primaria esigenza del comune di Valguarnera, con la conseguenza che non può ritenersi sussistente il dolo intenzionale richiesto dalla fattispecie di cui all'art. 323 c.p., soprattutto se si considera il notevole risparmio di risorse umane e finanziarie che per il comune di Valguarnera ha rappresentato avvalersi dei TROVATO - i quali, nella sostanza, si sono accontentati, quale corrispettivo per l'attività espletata, di trattenere la legna ricavata dalla potatura, del valore complessivo, in base ai parametri di stima offerti dal VIAVATTENE, di circa 1.000,00 euro - piuttosto che utilizzare il giardiniere in forza all'ente locale quale ex lavoratore socialmente utile con contratto part-time per 19 ore settimanali dal martedì al

venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:45 ovvero commissionare la prestazione ad una ditta esterna specializzata.

Al riguardo, infatti, appare dirimente quanto riferito all'udienza del 22.10.2009 da VIAVATTENE Cristoforo, il quale, rispondendo alla domanda volta a conoscere se gli fosse stato chiesto di procedere alla potatura dei sedici alberi di eucalipto dal quale è scaturito l'odierno procedimento, ha dichiarato:

"io gli spiego come è andata la vicenda in merito a questa domanda. Io un giorno come tutti i giorni mi trovavo al Comune che dovevo andare a timbrare, già era finita l'ora, allora io vedo il sindaco alla distanza come qua all'avvocato che parlava con delle persone, il sindaco mi vede e dice "Cristoforo ti dovrei dire una cosa", dico "prego dottore", "senti abbiamo ricevuto delle segnalazioni in merito alle scuole agrarie, sai di là c'è un via vai di gente", dico "sì, dottore mi dica", "siccome là ci sono degli alberi ..", li ho visti pure io che effettivamente c'era una rama che io già l'avevo vista che era quasi nel crollare, "abbiamo ricevuto sta segnalazione di pericolo, come possiamo fare per andare a fare quel lavoro?", "dottò io mi posso mettere a disposizione per fare quel lavoro però dobbiamo partire dal presupposto che veda là tanto per incominciare capisca che io sono un precario, guadagno 600,00 euro al mese e .." non è che era mancanza di capacità perché se uno era messo nelle condizioni si poteva fare.

giudice: mi faccia capire; "dottore io sono un precario, guadagno 600,00 euro al mese", quindi che cosa gli voleva dire?"

VIAVATTENE: gli volevo dire, io nel mio specifico cercavo, perché io già pensavo che mi voleva far mandare a quel lavoro, siccome quello, signor Giudice, è un lavoro per me pesante e non era attribuibile alla mia .., pensavo che io svolgendo un lavoro di quello, una ditta che va a fare quel lavoro non prende meno di 10.000,00 euro, io penso ..

giudice: ho capito, lei dice "insomma me ce voi manna .."

VIAVATTENE: iu chi sugnu u babbu praticamente ..

giudice: "con 400,00 - 500,00 euro di L.S.U., quando se devi dare un appalto a una ditta ti ci vogliono 10.000,00 euro".

VIAVATTENE: visto che già mi ha capito! E io gli dico "ma poi, tra parentesi, se proprio lo dobbiamo fare, giustamente si chiama l'ufficio tecnico, l'ufficio tecnico mi ci deve mandare perché lei non mi ci po mannarci a mia perché lei su mi ci manna cussi significa ca mi voli male" io esplicito, signor Giudice, così, "poi l'ufficio tecnico giustamente deve fare le dovute segnalazioni", anche perché è un posto che lì deve intervenire il Corpo Forestale, deve visionare l'effettivo pericolo, lo concede come ha concesso altri lavori da fare e in più i vigili urbani perché si deve chiudere quella strada e ci vogliono le

6/8

persone perché come si taglia, che un albero all'impiedi è una cosa a terra un'altra cosa, si deve levare ste cose.

allora io gli dico questa situazione, che ci vogliono questo, questo e questo "e poi quando a me il responsabile mi fa l'ordine di servizio ca iu me iri dda a fare questo lavoro io ci vado", "allura quasi quasi avissimu chiamarè l'esercito", io quando mi ha detto così quasi quasi mi sono offeso e gli ho detto "allora dottò la mia disponibilità gliel'ho data, quando c'è tutto pronto e il responsabile mi chiama io sono a disposizione".

Orbene, a prescindere dal compenso aggiuntivo preteso dal VIAVATTENE per procedere alla potatura dei sedici alberi di eucalipto, certamente non spettantegli giacché la prestazione per la quale gli era stata chiesta la disponibilità comunque rientrava nelle sue mansioni, preme evidenziare che per il comune di Valguarnera avvalersi del VIAVATTENE avrebbe innanzi tutto comportato tenere impegnati per 48 ore - VIAVATTENE Cristoforo ha infatti dichiarato che per potare a "capitozzo" gli eucalipto occorrevano circa tre ore per pianta - il predetto lavoratore, il personale che doveva coadiuvarlo nell'asportare immediatamente i residui della potatura ed i vigili urbani che avrebbero dovuto chiudere al transito la strada vicinale Sant'Elia e presidiarla. Il comune di Valguarnera, inoltre, avrebbe dovuto noleggiare, giacché non in dotazione al proprio settore tecnico, una motosega con una lunghezza di almeno cinquanta centimetri e, soprattutto, un camion con braccio elevatore munito di cestello - solo utilizzando il quale VIAVATTENE Cristoforo avrebbe proceduto alla potatura, intendendo operare in condizioni di estrema sicurezza - al prezzo, fissato dallo stesso VIAVATTENE, di 80,00 euro per la prima ora e 40,00 euro per le ore successive. Ne consegue, considerato che il VIAVATTENE articola la propria prestazione lavorativa su quattro giorni alla settimana per quattro ore e quarantacinque minuti al giorno, per il solo noleggio del braccio elevatore con cestello il comune di Valguarnera avrebbe dovuto spendere circa 1.700,00 euro, quindi una somma superiore al valore della legna ricavata dalla potatura per la quale i due TROVATO hanno barattato la propria prestazione lavorativa.

Certamente i costi che il comune di Valguarnera avrebbe dovuto affrontare non sarebbero stati inferiori qualora la prestazione fosse stata commissionata ad una ditta specializzata, sol se si consideri che nei primi mesi dell'anno 2008 lo stesso comune ha pagato, per procedere all'abbattimento di sedici piante ad alto fusto, la somma di 7.256,48 (cfr., al riguardo, quanto emerge dalla produzione documentale effettuata dalla difesa

7/8

nel corso delle indagini preliminari). Orbenè, anche a voler ritenere che per la potatura a "capitozzo", dalla quale normalmente residua soltanto il fusto e qualche ramo di maggiore consistenza, la spesa sarebbe stata grossomodo pari alla metà di quella necessaria per procedere all'abbattimento della pianta, appare oltremodo evidente come detta spesa avrebbe superato, e di molto, il corrispettivo ricavato dai TROVATO.

Corrispettivo che certamente non integra, pertanto, quell'ingiusto vantaggio patrimoniale solo in presenza del quale è configurabile la fattispecie in contestazione, avendo al riguardo sostenuto, l'unanime giurisprudenza di legittimità formatasi all'esito della riforma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, che *"Affinché il "vantaggio" previsto dall'art. 323 c.p. come necessario per la configurazione del reato possa considerarsi "ingiusto", occorre la doppia condizione che esso sia prodotto "non iure", cioè per mezzo di un atto illegittimo, e inoltre che sia "contra ius", vale a dire che il risultato dell'abuso si presenti come contrario all'ordinamento giuridico, dimodoché l'ingiustizia riguardi non solo il fatto causativo ma anche il risultato dell'azione"* (in tal senso, cass. pen., sezione VI, massima CED 98/210895).

Anche a voler ritenere, il ultimo, ma appare piuttosto arduo, che TROVATO Filippo e TROVATO Ivan, grazie all'iniziativa degli imputati, hanno tratto il vantaggio consistito nell'effettuare una prestazione a discapito di possibili concorrenti che avrebbero potuto erogarla alle medesime condizioni, deve però convenirsi, stante le circostanze e considerazioni in precedenza rassegnate, sul fatto che BRUNO Cristoforo e NOCILLA Antonino Pietro, commissionando la potatura per cui è processo, hanno agito nel precipuo se non esclusivo interesse del Comune di Valguarnera, sicché nella specie difetta, come già evidenziato, il dolo intenzionale che deve connotare la fattispecie in contestazione, avendo in merito sostenuto, la condivisibile giurisprudenza di legittimità, che *"Con l'avverbio "intenzionalmente", correlato al verbo "procura", la lettera della legge intende che la volontà debba essere diretta proprio a cagionare l'evento"* (in tal senso, cass. pen., sezione V, massima CED 98/211928).

Nei confronti degli imputati va quindi dichiarato il non doversi procedere perché il fatto loro in concorso ascritto in rubrica non costituisce reato.

P.Q.M.

Visto l'art. 425 c.p.p.,

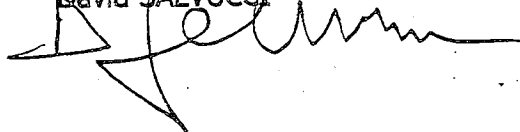
XL

dichiara non luogo a procedere nei confronti di BRUNO Cristoforo e NOCILLA Antonino
Pietro in ordine al reato loro in concorso ascritto in rubrica perché il fatto non costituisce
reato. 8/8

Enna, 10 dicembre 2009.

Il giudice

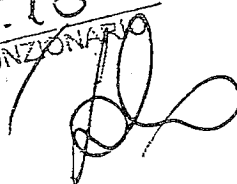
David SALVUCO



~~7.1.10~~
Depositato nella Cancelleria
del G.I.P. oggi

IL CANCELLIERE B3
CARMELA DI SALVO

IL FUNZIONARIO
Avvisa il P. G. che la sentenza
è stata depositata in Cancelleria
il 7.1.10
Enna, li 7.1.10
IL FUNZIONARIO



Avv. Mauro Valerio Di Carlo
Patrocinante in Cassazione
Via Umberto I, 20 - 94015 Piazza Armerina (En)
Tel. 0935 684280 - Fax 0935 687558
E-Mail maurovaleriodicarlo@virgilio.it

n. AdL. n. 15
1/5

COMUNE DI VALGUARNERA
22. FEB. 2012
ARRIVO

COMUNE DI VALGUARNERA
22.02.12 002322
CAT.....CL.....FASC.....

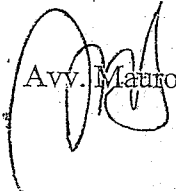
Spett.le Comune di Valguarnera
Piazza della Repubblica
94019 Valguarnera EN

Piazza Armerina 08.02.2012

Oggetto: Proc. Pen. n. 23/2003 R.G. Trib. nei confronti di Nocilla Antonio +1

Compiego alla presente copia della parcella per prestazione professionale e relativa nota di accompagnamento, inoltrata allo scrivente - Curatore Speciale dell'intestato Ente, parte civile costituita, nel procedimento penale in oggetto specificato - dall'avv. Gianna Lo Fermo, difensore del Comune di Valguarnera nel detto procedimento penale.

Con osservanza


Avv. Mauro Valerio Di Carlo

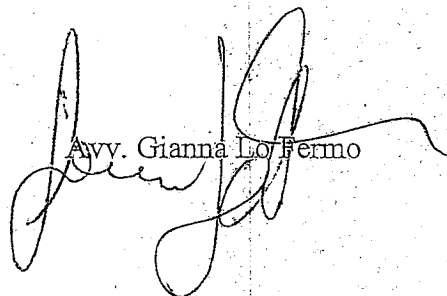
STUDIO LEGALE
Avv. Gianna Lo Fermo
94015 Piazza Armerina - Via Torquato Tasso 35
Tel./Fax 0935.680402 - cell. 339.4693171

2/5

Egr. Avv. Mauro Valerio Di Carlo
Via Umberto I n. 20
94015 Piazza Armerina (EN)

Compiego alla presente parcella per prestazione professionale, svolta nell'interesse del Comune di Valguarnera, in persona del curatore speciale, Avv. Mauro Valerio Di Carlo, con studio a Piazza Armerina in via Umberto I n. 20, nel proc. pen. n. 23/2003 R.G. Trib., tenutosi innanzi il Tribunale di Enna in composizione monocratica (Dott.ssa Mazza), definitosi con sentenza n. 319/11 del 19.04.2011.

Distinti Saluti


Avv. Gianna Lo Fermo

20

STUDIO LEGALE
Avv. Gianna Lo Fermo
94015 Piazza Armerina - Via Torquato Tasso 35
Tel./Fax 0935.680402 - cell. 339.4693171

3/5

Egr. Avv. Mauro Valerio Di Carlo
Via Umberto I n. 20
94015 Piazza Armerina (EN)

Parcella per prestazione professionale in materia penale, svolta nell'interesse del Comune di Valguarnera, in persona del curatore speciale, avv. Mauro Valerio Di Carlo, nato a Piazza Armerina il 06.05.1969 - c.F. DCR MVL 69E06 G580W - con studio a Piazza Armerina in via Umberto I n. giusta nomina del Gip presso il Tribunale di Enna del 26.06.2008, parte civile costituita, nel proc. pen. n. 23/2003 R.G. Trib., tenutosi innanzi il Tribunale di Enna in composizione monocratica (Dott.ssa Mazza), definitosi con sentenza n. 319/11 del 19.04.2011.

Breve relazione preliminare sulla natura, complessità, gravità della causa e sull'importanza degli interessi coinvolti.

Il procedimento in questione ha visto impegnato il sottoscritto Avvocato, nella qualità di difensore di fiducia del Comune di Valguarnera, parte civile, nei confronti del dott. Nocilla Antonino Pietro, Sindaco del Comune di Valguarnera all'epoca dei fatti ed il sig. Bruno Cristoforo, responsabile dell'Ufficio Tecnico del medesimo Comune, per il delitto di cui agli artt. 110, 323 c.p., per avere concesso, in concorso tra loro, ai signori Trovato Filippo e Trovato Ivan, un'autorizzazione al taglio di alberi di eucalipto, siti in Valguarnera c.da Montagna - in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923 - nonostante vi fosse un dipendente del Comune di Valguarnera con mansioni

di giardiniere. In tal modo procuravano intenzionalmente ingiusto profitto patrimoniale ai signori Trovato. Nei confronti del signor Bruno Cristoforo per il delitto di cui all'art. 476 c.p. perché quale responsabile dell'Ufficio Tecnico emetteva un'autorizzazione al taglio degli alberi descritti ideologicamente falsa nella parte relativa alla facoltà del taglio ed alla data di emissione.

4/5

La causa, come può agevolmente intuirsi, si è connotata per la delicatezza e gravità degli interessi coinvolti, in ragione delle conseguenze pregiudizievoli subite dal Comune di Valguarnera in termini di danno patrimoniale, con riferimento al valore economico del legname tagliato, trasferito, a titolo di indebito corrispettivo, ai sigg. Trovato Ivan e Filippo e in termini di danno non patrimoniale, in riferimento alla lesione dell'interesse pubblico al buon andamento ed alla trasparenza dell'operato dell'Ente ed alla imparzialità dei suoi funzionari, oltre che con riguardo alla lesione dell'immagine del medesimo Comune ed al discredito derivatone.

La causa si è connotata, altresì, per la complessità delle questioni giuridiche trattate e per la copiosa attività istruttoria, nonostante il procedimento si sia estinto per la morte del sig. Bruno, unico imputato per il quale è stato disposto il rinvio a giudizio. Copiosa, inoltre, la documentazione acquisita al processo di cui è stato necessario studiare i contenuti.

A. ONORARI

1) Corrispondenza e sessioni

1.1 Informativa, anche telefoniche, fase Gip/Gup (n. 12) e

fase dibattimentale (n. 12) € 336

1.2 In studio con il cliente (n. 2) € 130

2) Esame e studio:

- in occasione della prima sessione	€	60
- partecipazione ad udienze (n. 4 Gup + n. 5 dibattimentali)	€	465
- comunicazione di provvedimenti (n. 1)	€	60
- atto di costituzione di parte civile	€	60

6/5

4) Indennità di accesso ed attesa (n. 8 Gup + n. 10
dibattimento)

€ 398

4) Udienze

6.1) Partecipazione udienze (n. 4 Gup + n. 5 dibattimento)

€ 685

6.2) Esercizio attività difensive (n. 3 Gup + 3 dibattimento)

€ 1.965

6.3) Per la discussione orale, in esito all'udienza
preliminare ed alle richieste conclusive in dibattimento

€ 335

TOTALE

€ 4.494

Oltre spese generali (12,5%)

€ 561,75

Totale

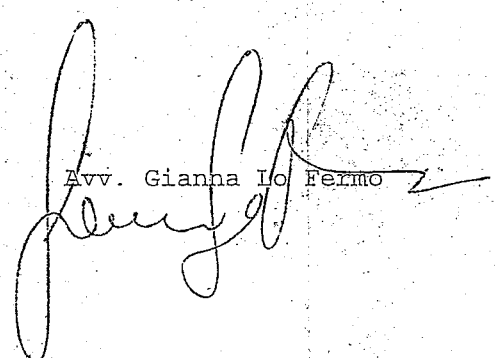
€ 5.055,75

Oltre C.p.a. (4%) ed Iva come per legge

Con ossequio

Piazza Armerina 24.11.2011

Avv. Gianna Io Fermo



ALL. "E"

Avv. Mauro Valerio Di Carlo
Patrocinante in Cassazione
Via Umberto I, 20 - 94013 Piazza Armerina (En)
Tel. 0935 681280 - Fax 0935 682368
E-Mail maurovalerio@carlovalerio.it

COMUNE DI
VALGUARNERA
20 NOV 2013
ARRIVO

COMUNE DI
VALGUARNERA
20.11.13 014064
CAT.....CL.....FASC.....

Spett.le Comune di Valguarnera
Piazza della Repubblica
94019 Valguarnera EN


1/5

Piazza Armerina 19.11.2013

Oggetto: Proc. Pen. n. 23/2003 R.G. Trib. nei confronti di Nocilla Antonio +1

Compiego alla presente copia della comunicazione, inoltrata allo scrivente - Curatore Speciale dell'intestato Ente, parte civile costituita, nel procedimento penale in oggetto specificato - dall'avv. Gianna Lo Fermo e copia della nota spese relative al compenso professionale del detto procuratore per il patrocinio prestato nel procedimento in epigrafe. Rappresento espressamente che a seguito dei colloqui intercorsi tra lo scrivente e l'intestato Ente, in persona del sindaco p.t. Dott. Lanza Sebastiano, la nota spesa redatta dall'Avv. Gianna Lo Fermo, relativa al procedimento in epigrafe, è stata rettificata come da intese intercorse, rispetto a quella già presentata in data 24.11.2011.

Con osservanza

Avv. Mauro Valerio Di Carlo


Avv. Gianna Lo Fermo

Via Torquato Tasso, 85 - 94015 Piazza Armerina (En)

Tel. Fax. 0985 680402

E-Mail gianna.lo-fermo@teletv.it

Egr. Avv. Mauro Valerio Di Carlo

Via Umberto I n.20

94015 Piazza Armerina EN

2/5

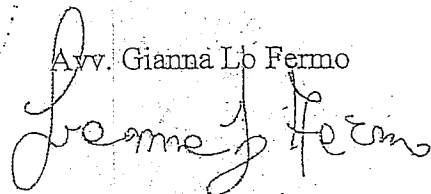
Piazza Armerina 18.11.2013

Oggetto: Proc. Pen. n. 23/2003 R.G. Trib. nei confronti di Nocilla Antonio +1

Compiego alla presente nota delle spese e compensi professionali, relative al procedimento in epigrafe, concordata.

Con osservanza

Avv. Gianna Lo Fermo



25

STUDIO LEGALE
Avv. Gianna Lo Fermo
94015 Piazza Armerina - Via Torquato Tasso 35
Tel./Fax 0935.680402 – cell. 339.4693171

Egr. Avv. Mauro Valerio Di Carlo
Via Umberto I n. 20
94015 Piazza Armerina (EN)

3/5

Parcella per prestazione professionale in materia penale, svolta nell'interesse del Comune di Valguarnera, in persona del curatore speciale, avv. Mauro Valerio Di Carlo, nato a Piazza Armerina il 06.05.1969 - c.f. DCR MVL 69E06 G580W – con studio a Piazza Armerina in via Umberto I n. giusta nomina del Gip presso il Tribunale di Enna del 26.06.2008, parte civile costituita, nel proc. pen. n. 23/2003 R.G. Trib., tenutosi innanzi il Tribunale di Enna in composizione monocratica (Dott.ssa Mazza), definitosi con sentenza n. 319/11 del 19.04.2011.

Breve relazione preliminare sulla natura, complessità, gravità della causa e sull'importanza degli interessi coinvolti.

Il procedimento in questione ha visto impegnato il sottoscritto Avvocato, nella qualità di difensore di fiducia del Comune di Valguarnera, parte civile, nei confronti del dott. Nocilla Antonino Pietro, Sindaco del Comune di Valguarnera all'epoca dei fatti ed il sig. Bruno Cristoforo, responsabile dell'Ufficio Tecnico del medesimo Comune, per il delitto di cui agli artt. 110, 323 c.p., per avere concesso, in concorso tra loro, ai signori Trovato Filippo e Trovato Ivan, un'autorizzazione al taglio di alberi di eucalipto, siti in Valguarnera c.da Montagna - in violazione dell'art. 8 R.D.L. n. 3267/1923 - nonostante vi fosse un dipendente del Comune di Valguarnera con mansioni

di giardiniere. In tal modo procuravano intenzionalmente ingiusto profitto patrimoniale ai signori Trovato. Nei confronti del signor Bruno Cristoforo per il delitto di cui all'art. 476 c.p. perché quale responsabile dell'Ufficio Tecnico emetteva un'autorizzazione al taglio degli alberi descritti ideologicamente falsa nella parte relativa alla facoltà del taglio ed alla data di emissione.

4/5

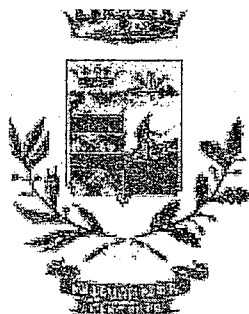
La causa, come può agevolmente intuirsi, si è connotata per la delicatezza e gravità degli interessi coinvolti, in ragione delle conseguenze pregiudizievoli subite dal Comune di Valguarnera in termini di danno patrimoniale, con riferimento al valore economico del legname tagliato, trasferito, a titolo di indebito corrispettivo, ai sigg. Trovato Ivan e Filippo e in termini di danno non patrimoniale, in riferimento alla lesione dell'interesse pubblico al buon andamento ed alla trasparenza dell'operato dell'Ente ed alla imparzialità dei suoi funzionari, oltre che con riguardo alla lesione dell'immagine del medesimo Comune ed al discredito derivatone.

La causa si è connotata, altresì, per la complessità delle questioni giuridiche trattate e per la copiosa attività istruttoria, nonostante il procedimento si sia estinto per la morte del sig. Bruno, unico imputato per il quale è stato disposto il rinvio a giudizio. Copiosa, inoltre, la documentazione acquisita al processo di cui è stato necessario studiare i contenuti.

A. ONORARI

1) Corrispondenza e sessioni

1.1 Informativa, anche telefoniche, fase Gip/Gup (n. 12) e fase dibattimentale (n. 12)	€	336
1.2 In studio con il cliente (n. 2)	€	130



ALL. 1 F. n

Comune di Valguarnera Caropepe
Il Sindaco – Sebastiano Leanza -
Prot./S 335 del 22/11/2013

Al Segretario Generale
Alfredo Verso

Al Responsabile Settore Affari Generali
Silvana Arena

Oggetto: Proc. Penale 23/2003 nei confronti di Nocilla +1 – Richiesta compenso Aw. Lo Fermo -

Facendo seguito all'incontro avuto con l'Aw. Lo Fermo, alla presenza delle SS.LL., nominata dal Curatore Aw. Mauro Di Carlo, a difesa del comune contro la causa in oggetto, svoltosi in data 13/11/2013 e alla nota acquisita al prot. gen. n 14064/2013, si chiede di voler predisporre relazione e proposta delibera al Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito.

Il Responsabile del Settore Affari Generali, acquisendo il fascicolo, costituito dal Segretario Generale, predisporrà la proposta che verrà convalidata con il parere del Segretario Generale.

Cordiali Saluti

IL SINDACO



Prot. n° 722 2+106/2014

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di Enna

PARERI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Per il riconoscimento di debiti fuori Bilancio

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Carmelo Montalbano

Dr. Marco La Delfa

Dr. Marco Mazzurco

Comune di Valguarnera Caropepe

Collegio dei revisori

Verbale

del 20/06/2014

PARERE SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio dei Revisori

Si riunisce a Piazza Armerina presso lo Studio del Dr Marco La Delfa alle ore 9:00, ed esamina le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio.

1) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento alla ditta Ferrara Ascensori dell'importo di € 4.905,72 per fatture non pagate.

Il Collegio, rilevato che:

- il debito per il quale si richiede il riconoscimento nasce da prestazioni di servizio svolte dalla ditta Ferrara Ascensori per la manutenzione di ascensori ubicati negli edifici condominiali;
- che le somme risultavano regolarmente impegnate e che non è stato possibile procedere al pagamento per mancanza di DURC regolare;
- che l'importo originariamente impegnato è stato stralciato dai residui passivi,
- visti i parerei di regolarità tecnica e contabile espressa dai responsabili di settore,

esprime

parere favorevole al riconoscimento del debito di € 4.905,72.

Invita l'Ente ad attenersi alla deliberazione della Corte dei Conti n° 78/2014/PAR che ha stabilito l'impossibilità a procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio provvisorio

invita

l'Ente:

- alla trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti
- all'inserimento dei debiti nei bilanci di previsione negli anni in cui il debito si è manifestato
- alla verifica della regolarità contributiva della ditta creditrice.



2) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento all'Avv. Gianna Lo Fermo dell'importo di € 4.325,30 per onorari e competenze professionali.

Il Collegio, rilevato che:

- il debito per il quale si richiede il riconoscimento nasce dall'attività svolta dall'Avv. Lo Fermo per l'attività svolta presso il Tribunale di Enna nel procedimento penale n.23/2003 RTG;
- l'Avv. Lo Fermo ha operato una riduzione del compenso originariamente richiesto
- è necessario provvedere al pagamento delle somme richieste a rimborso al fine di evitare ogni altro aggravio di spese per l'Ente,
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressa dai responsabili di settore,

esprime

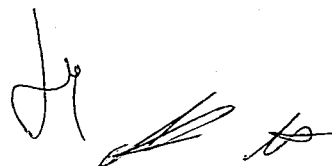
parere favorevole al riconoscimento del debito di € 4.325,30 comprensivo di IVA (22%) e CPA (4%).

Invita l'Ente ad attenersi alla deliberazione della Corte dei Conti n° 78/2014/PAR che ha stabilito l'impossibilità a procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio provvisorio

invita

l'Ente:

- alla trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti
- all'inserimento dei debiti nei bilanci di previsione negli anni in cui il debito si è manifestato.



3) Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento all'Avv. Alessandro Faraci dell'importo di € 2.493,00 per onorari e competenze professionali.

Il Collegio, rilevato che:

- il debito per il quale si richiede il riconoscimento nasce dall'attività svolta dall'Avv. Alessandro Faraci per l'assistenza legale svolta presso il Tribunale di Enna in ordine all'atto di citazione da parte del Sig Baldi Biagio;
- è necessario provvedere al pagamento delle somme richieste a rimborso al fine di evitare ogni altro aggravio di spese per l'Ente,
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressa dai responsabili di settore,

esprime

parere favorevole al riconoscimento del debito di € 2.493,00 comprensivo di IVA (22%) e CPA (4%).

Invita l'Ente ad attenersi alla deliberazione della Corte dei Conti n° 78/2014/PAR che ha stabilito l'impossibilità a procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio provvisorio

invita

l'Ente:

- alla trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti
- all'inserimento dei debiti nei bilanci di previsione negli anni in cui il debito si è manifestato.

Alle ore 11:00 viene chiuso il presente verbale

Rag. Carmelo Montalbano

Dr. Marco La Delfa

Dr. Marco Mazzurco

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE

F. Greco

G. Alcuria

IL SEGRETARIO GENERALE

A. Verso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 14-1-15 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO COMUNALE